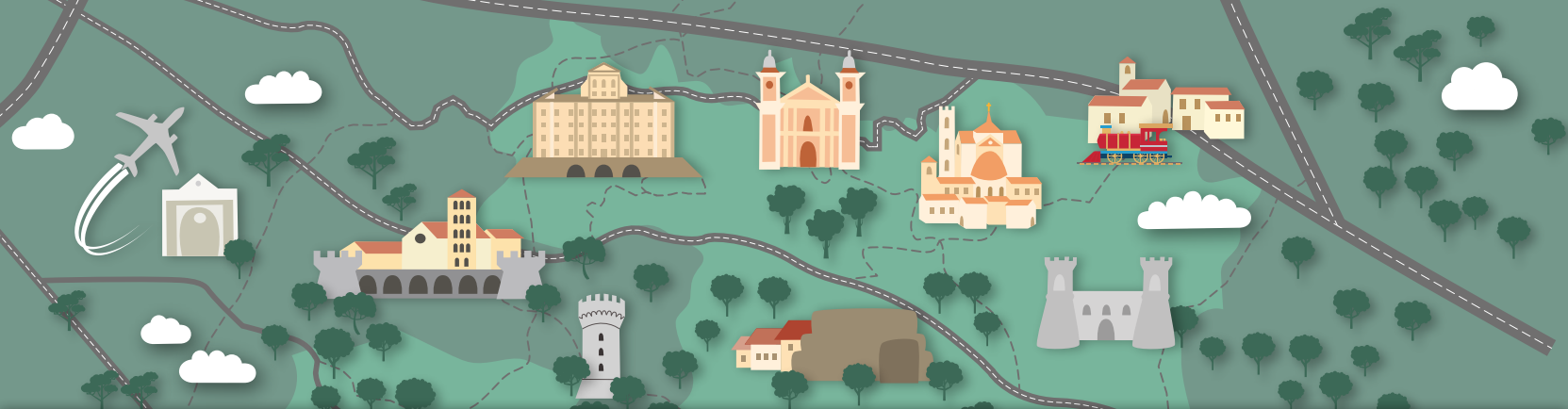




Benvenuti ai

Castelli Romani

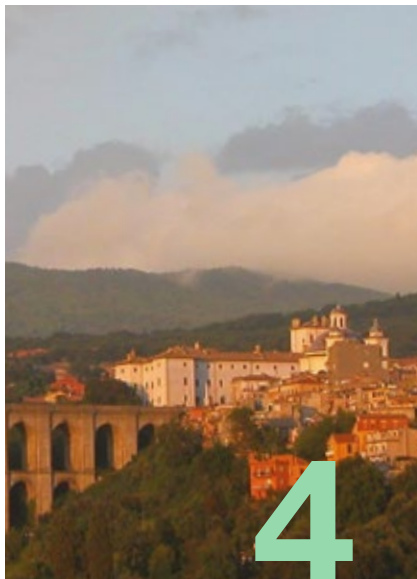
Un territorio da vivere, ascoltare, amare



Visit
**CASTELLI
ROMANI**

Indice

Un territorio da vivere, ascoltare, amare



Introduzione e territorio



Da non perdere



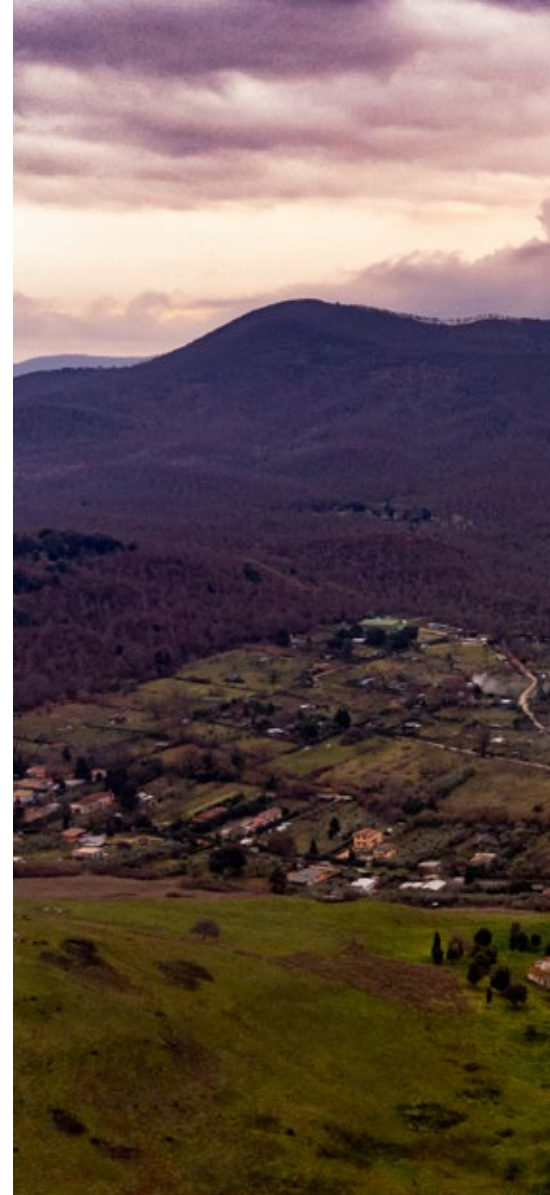
I borghi castellani



Benvenuto ai Castelli Romani

I Castelli Romani sono diciassette borghi incastonati nel verde dei boschi, distesi sulle fertili terre del Vulcano Laziale e sono conosciuti e apprezzati per la loro storia, per l'amenità del paesaggio in gran parte ricadente nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani e per la rinomata tradizione enogastronomica. Qui, tradizione passato e modernità si fondono in uno dei territori più insoliti del Lazio. A pochi km da Roma, fuori dal caos cittadino, la natura ed il clima mite accolgono sia gli spiriti più avventurosi, sia quelli alla ricerca di relax e benessere. La storia dei Castelli Romani si respira dalle numerose antichità che narrano cosa accadde nel passato e nell'atmosfera dei borghi e delle loro tradizioni culinarie. Se hai voglia di avventura e, allo stesso tempo, di serenità, immagina di passeggiare a cavallo nel Parco o di

andare in canoa sul Lago Albano, di assaporare prelibati piatti con origini antiche, di percorrere in bici l'Appia Antica o il Parco Archeologico di Tuscolo. I Castelli Romani hanno origine dalla antica città di Alba Longa, culla della civiltà romana e successivamente luogo di villeggiatura. I popoli Latini intorno al 2000 a. C. colonizzarono la zona edificando altri importanti centri abitati come Tusculum, Aricia, Lanuvium e Velitrae, saldamente alleati nella Lega Latina, già quattro secoli prima che venisse costruita Roma. Più tardi, nel XVII secolo, per le famiglie aristocratiche romane l'area diventa il luogo più "cool" dove trascorrere vacanze, feste o semplicemente dei periodi di relax. Sorgono così le prestigiose ed eleganti Ville Tuscolane destinate a diventare lo status symbol dell'epoca.





Curiosità

Perché si chiamano Castelli Romani?

Nel 1309 il Papato fu costretto dalla corona francese a spostarsi ad Avignone. Roma, privata dell'importante presenza papale, subì allora una forte crisi, divenendo perciò una città meno sicura. Iniziò così la fase detta dell'incastellamento, nella quale le famiglie nobili lasciarono la città e cominciarono a costruire, nelle loro proprietà agricole poco distanti da Roma, residenze fortificate, i Castelli, appunto!

Conosci il territorio e la sua storia

I Castelli Romani sorgono nell'area dei Colli Albani, formati in seguito all'intensa attività eruttiva dell'antico Vulcano Laziale che diede origine in più fasi ai Campi di Annibale, a Monte Cavo, al Colle Iano, nonché ai laghi vulcanici Albano e di Nemi. Poco dopo, altri laghi che si formarono, andarono a costituire fertili vallate. Proprio su queste terre oggi si producono alcuni tra i migliori vini del Lazio. La conformazione odierna del territorio è il risultato di un'attività iniziata nel Pleistocene: ben 2,58 milioni di anni fa! Oggi sono ancora visibili le prime testimonianze della presenza umana risalenti al paleolitico.





Una terra che ti resta nel cuore

L'unicità dei Castelli Romani si percepisce in ogni stagione. Nei suoi odori, nell'atmosfera dei borghi, a passeggio su antichi sentieri di basolato dove i popoli latini celebravano i propri riti o immersi nella natura praticando sport o semplicemente respirando. Qui ti puoi

dedicare al tuo sport preferito e al relax nel Parco Regionale, rivivere le gesta di civiltà antiche, antecedenti a Roma, o prenderti il tempo per conoscere la cultura del luogo attraverso la sua cucina e le persone che vi si dedicano quotidianamente e trasmettono così gli antichi saperi e tradizioni. Oppure ti puoi lasciare catturare dalla raffinata architettura delle Ville Tuscolane di epoca seicentesca e dai panorami che regalano.



Un tuffo nei due laghi vulcanici

Il lago Albano, con i suoi 170 metri dal fondo, è il bacino lacustre vulcanico più profondo d'Italia. Il perimetro è percorribile a piedi e in bicicletta. Il percorso si snoda lungo le spiagge, i circoli sportivi e nel verde del bosco costiero dove si trovano i monumenti di epoca romana del villaggio delle Macine, dell'emissario, il Ninfeo Dorico e Bergantino. Lo specchio d'acqua, invece, può essere attraversato durante l'esperienza "Sentiero dell'acqua" ed è possibile farlo in kayak, SUP, barca a vela o in battello. Il lago di Nemi, invece, è più piccolo e ha un'atmosfera più selvaggia. Immagina di bagnarti nelle fresche e cristalline acque accedendovi da due principali piccole spiagge, circondate dal verde. Arricchisci di cultura le tue giornate visitando il vicino Museo delle Navi Romane dove sono riprodotte le antiche e sfarzose navi dell'imperatore Caligola recuperate dalle profondità del lago di Nemi negli anni Trenta dello scorso secolo. Affacciato sullo stesso lago, il Tempio di Diana, risalente al III

secolo a. C., è un luogo mistico ricco di atmosfera e spiritualità. Per i più sportivi, è possibile raggiungere il borgo di Nemi attraverso un sentiero, che si percorre in circa 20 minuti, e si imbatte nell'Eremo di San Michele Arcangelo. Da non perdere, per gli appassionati, l'emissario del lago, un condotto sotterraneo artificiale lungo 1600 metri, costruito nel IV secolo a. C. dagli abitanti dell'antica Aricia, il quale conduce a Vallericcia, terzo bacino dell'area prosciugato per dare spazio all'agricoltura. Il percorso è quasi completamente rettilineo e aveva come obiettivo quello di regolamentare le acque del lago ed evitare straripamenti.



A spasso per il sottosuolo dei Castelli Romani

Per gli amanti del turismo ipogeo imperdibili due luoghi ricchi di storia e religione: le catacombe Ad Decimum e di San Senatore. Le prime si chiamano così perché situate nel primo tratto dell'antica via Latina e sono tra le più note della zona per l'ottimo stato di conservazione delle due gallerie scavate

nel tufo. Al loro interno si contano circa un migliaio di tombe; le seconde, invece, sono ricche di affreschi policromi e iscrizioni sepolcrali pagane e cristiane.

Alla ricerca del panorama più pittoresco

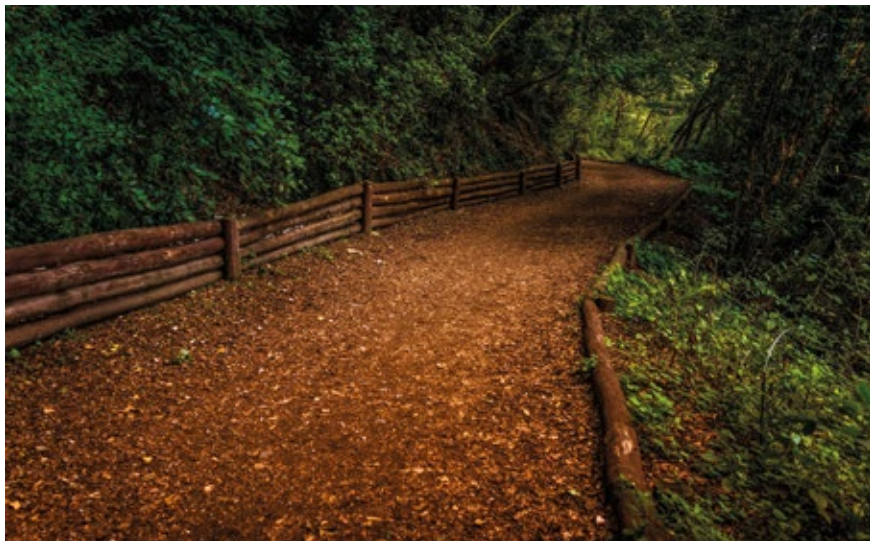
Immagina di cogliere in un sol colpo d'occhio, magari al tramonto, i due specchi d'acqua di Nemi e Albano

insieme al mare; oppure di spiare silenziosamente Roma da chilometri di distanza, immerso nella natura. Dai Campi di Annibale, il punto più alto di Rocca di Papa sotto il Monte Cavo, parte un sentiero che si immette sull'antica Via Sacra. Questa era usata dai popoli Latini per raggiungere in processione il tempio di Giove e, tuttora, conserva l'originale basolato. Alla fine di questa antica strada si raggiunge il punto panoramico detto dell'Occhialone da dove si possono, appunto, ammirare

contemporaneamente i due laghi vulcanici affiancati che, per la loro forma, sono stati paragonati dalla fantasia popolare ad un enorme occhiale, mentre sullo sfondo appare come un miraggio la striscia azzurra del mare. Dalla Fortezza medioevale di Rocca di Papa, invece, è possibile ammirare la Città Eterna e quando il cielo è più terso s'intravede anche la cupola di San Pietro.

Passeggiando tra antichi e nuovi sentieri

Sapevi che l'antica Via Francigena del Sud passava per i Castelli Romani? Immagina quante persone hanno percorso in epoche diverse questa strada, imbattendosi nei caratteristici borghi, nei boschi e negli splendenti laghi,



durante il tragitto verso Gerusalemme. Il percorso degli antichi pellegrini è oggi ben segnalato in direzione di Roma: partendo da Velletri, si incontrano il lago e il borgo di Nemi, la Via Sacra, il lago Albano e Castel Gandolfo, proseguendo poi fino a Roma lungo l'Appia Antica. Si raggiunge la Capitale in quattro ore o in più giorni, in base al luogo di partenza e ai pernottamenti, ma se ci si vuole concedere un cammino più lungo ci si può avviare da Roma e, passando per i Castelli Romani, proseguire verso il meridione lungo il tracciato della Via Francigena del Sud. Inoltre, all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani sono presenti oltre 150 chilometri di sentieri segnati, anche con tracce GPS, di diverse difficoltà e lunghezza che si possono percorrere a piedi, in e-MTB o a cavallo.

L'eleganza delle Ville Tuscolane

Frascati, Monteporzio Catone e Grottaferrata sono costellate di residenze patrizie tardo rinascimentali e barocche, costruite dalla nobiltà

romana nel verde dei Colli Albani, oggi conosciute come Ville Tuscolane. Tra queste merita sicuramente una tappa Frascati con la sua Villa Falconieri edificata nel '500 e che oggi ospita oltre alle preziose decorazioni interne ed al vasto parco, l'Accademia Vivarium Novum, un'istituzione educativa dedicata allo studio, all'insegnamento e alla promozione presso i giovani di tutto il mondo delle lingue classiche: latino e greco antico. Ancora a Frascati sulla piazza principale, si affaccia, con tutta la sua monumentalità, Villa Aldobrandini, immersa nel verde e resa unica dall'esteso ninfeo composto da fontane e terrazze a più livelli. Il fascino non finisce qui: tra quelle visitabili Villa Mondragone, la più grande delle Ville Tuscolane e poi, ancora, Villa Gazioli e Villa Tuscolana, entrambe in meravigliose posizioni panoramiche.

Sulle tracce del Grand Tour

Pittori e letterati dell'epoca del Grand Tour in viaggio in Italia, facevano immancabilmente tappa ai Castelli



Romani e ad Ariccia in particolare. L'elegante piazza dell'antico borgo di Ariccia è il risultato della famosa e attenta mano del Bernini: su di essa sorge Palazzo Chigi, dietro al quale si estende un vasto parco. Gli interni di questa pregiata dimora in stile barocco sono stati scelti da Luchino Visconti per le riprese de "Il Gattopardo" del 1963. In alcuni periodi dell'anno è possibile partecipare all'esperienza immersiva di "Vita da Principi", una rappresentazione teatrale itinerante attraverso le numerose sale del Palazzo. A pochi passi

dalla piazza principale si può visitare la Locanda Martorelli, antica locanda che ospitava gli artisti del tempo del Grand Tour in viaggio per l'Italia.

Tra borghi e fiori

Sin dal 1778, nel mese di giugno, a Genzano di Roma si fa sentire ancora di più il dolce profumo dei fiori. Sembra una rinnovata primavera e, invece, sono le tante donne e uomini che pazientemente, giorno e notte,

“spiluccano” i fiori per decorare la strada principale della città che, in leggera salita, porta alla Chiesa di Santa Maria della Cima. Un palcoscenico naturale che ospita meravigliose immagini, vere e proprie opere d'arte costruite con i petali colorati dei fiori e semi vari, che ogni anno cambia tema. L'esposizione si sviluppa su 2.000 metri quadrati e impegna circa 400.000 fiori. È la famosa festa dell'Infiorata, vanto e orgoglio degli artisti genzanesi, che si svolge nel fine settimana del Corpus Domini. Infine, durante la festa delle Camelie a Velletri che si tiene in aprile, si gira per le campagne locali e per il centro storico, alla scoperta delle usanze del luogo e gustando le prelibatezze locali.

Astronomia e Scienza per i più curiosi

L'Astronomia e la Scienza sono legati indissolubilmente alla storia dei Castelli Romani: non poteva essere diversamente in un territorio che da un lato è stato culla della stessa nascita di Roma e dall'altro è diventato sede di uno dei più importanti distretti

europei della ricerca scientifica. Tra questi i Centri internazionali di Ricerca di Frascati, l'Osservatorio Astronomico di Monte Porzio Catone e la Villa Mondragone a Monte Porzio Catone dove Papa Gregorio XIII Boncompagni nel 1582 riformò lo scorrere del tempo, nell'attuale calendario Gregoriano, che ancora oggi usiamo. Il tuo tour scientifico potrà iniziare proprio da qui e poi proseguire con la visita al Museo di Geofisica e Vulcanologia di Rocca di Papa, alla Specola Vaticana di Castel Gandolfo (all'interno dello Stato Vaticano), al Museo Geopaleontologico di Velletri e al Parco Astronomico “Livio Gratton” ai Pratoni del Vivaro (Rocca di Papa) dove vengono organizzati, durante tutto l'anno, interessanti incontri e osservazioni astronomiche.

Sotto la maestosità del Palazzo Papale e le Ville Pontificie

Senz'altro a renderlo uno dei Borghi più Belli d'Italia ha contribuito anche la solennità del Palazzo Pontificio che accoglie chi giunge sulla piazza di



Castel Gandolfo. Ogni sabato un treno parte dall'antica stazione ferroviaria di Città del Vaticano alla volta dei Castelli Romani. Un collegamento diretto che guida le persone tra l'imponenza delle Ville Pontificie e dei Giardini Vaticani, attraverso le rarità botaniche, la fattoria e i resti archeologici della villa di Domiziano, l'enorme criptoportico, fino alla scoperta del lussureggiante Giardino Barberini. A completare il tour la visita al Palazzo Pontificio con le sue sale ricche di opere d'arte. Prima di rientrare a Roma con il treno, c'è tempo anche per un giro nel borgo di Castel Gandolfo con le sue vivaci botteghe artigiane, i ristoranti tipici e gli indimenticabili scorci sul lago Albano.

Il piacere del palato

Spesso i Castelli Romani, parlando di enogastronomia, vengono associati alla porchetta. Questo rinomato e saporito prodotto da lavorazione suina, la cui storia risale all'epoca romana, che vanta un'antica tradizione e che oggi riporta il marchio IGP, non è il solo che qui può essere gustato. Tra i numerosi ortaggi

genuini prodotti dalle terre vulcaniche, uno dei più succulenti è indubbiamente il carciofo. La sua massima espressione nella cucina tradizionale è nella ricetta alla "matticella" - una fascina di sarmenti dalla forma irregolare ricavata dalla potatura delle viti - condito con mentuccia selvatica, aglio fresco e una buona dose di olio extravergine di oliva locale. Le prelibatezze da provare non finiscono certamente qui.

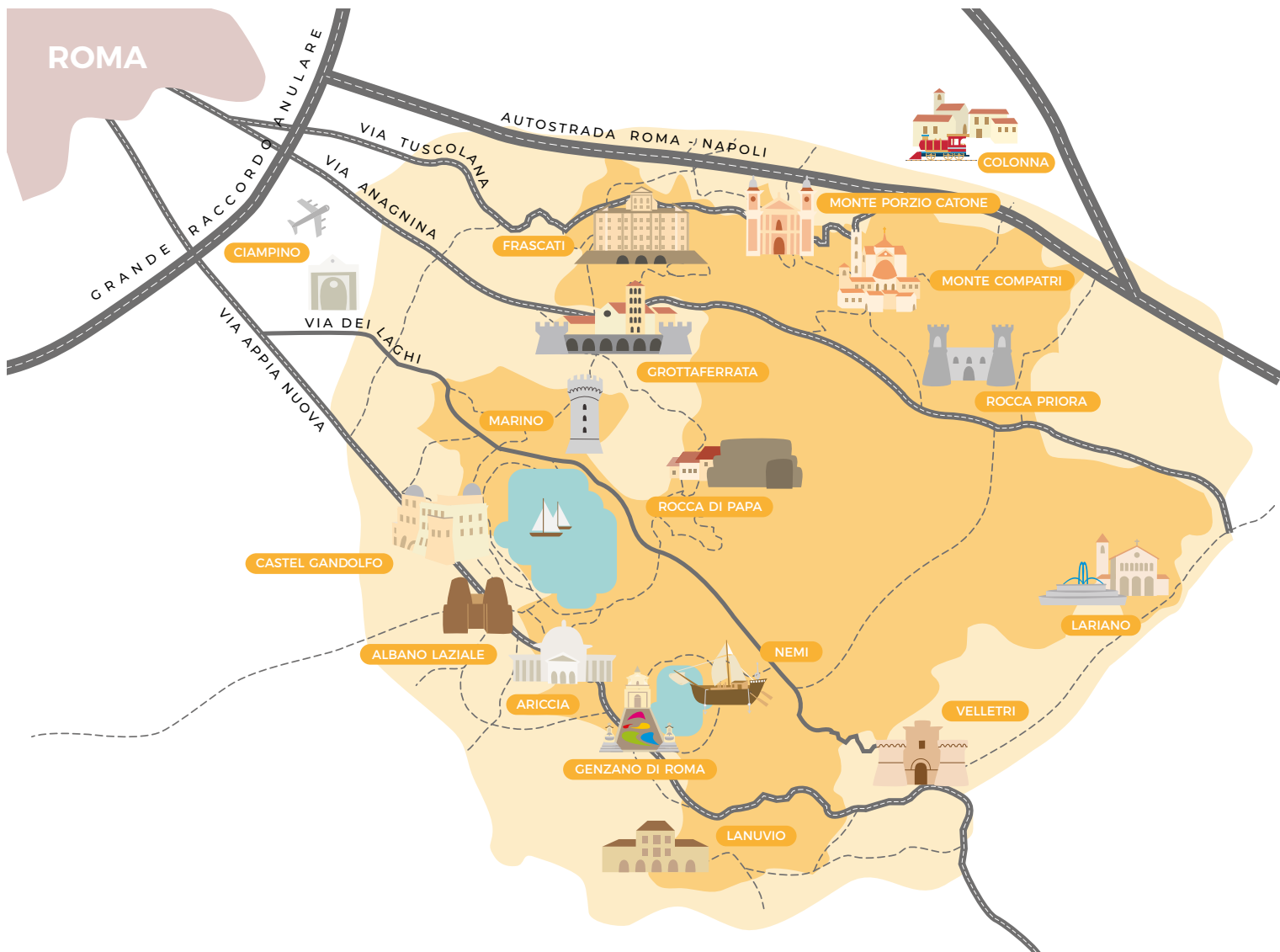
Un'altra delizia da non perdere, tra le molteplici offerte da questa terra, è

la ciambella al mosto accompagnata ed esaltata come vuole la tradizione da un gustoso calice di vino. E poi il vino: bianco, rosso, il Frascati Superiore DOCG che proviene da antichi vitigni già presenti nelle testimonianze del II secolo a. C. e che la leggenda narra fosse stato introdotto dalla Grecia da Telegono figlio di Ulisse, fino al rosso Velletri DOP, prodotto nelle vallate forgiate e modellate dalle ultime eruzioni del Vulcano Laziale. Un vero gusto vulcanico!



I borghi castellani

ROMA





ALBANO LAZIALE

le origini di Roma

Albano ha origini molto antiche: i segni di presenze umane risalgono al paleolitico e al neolitico e il sito dove si trova la città, secondo la tradizione, è proprio lo stesso dell'antica Alba Longa. Ville, chiese, terme, siti archeologici, musei, anfiteatri, conventi, sepolcri e catacombe: il paesaggio di Albano racconta ancora ciò che nel tempo accadde dall'antichità ai giorni nostri. La città è come una piccola Roma, dove il tempo si è sedimentato, trasudando storia da ogni strada, piazza,

angolo e fontana. Di assoluto interesse i Cisternoni, antica costruzione per la raccolta delle acque utilizzata fino allo scorso secolo, le terme di Caracalla, il sepolcro degli Orazi e dei Curiazi, il museo della Seconda Legione Partica e il museo Diocesano. Il borgo è vivace e animato fino a notte, con vari pub e locali, e ospita periodicamente coinvolgenti eventi, come il Bajocco Festival e l'Anfiteatro Festival, che si svolge nel suggestivo scenario dell'anfiteatro romano.

#visitcastelliromani ●●●●

Scopri di più



Altitudine
400m slm



Area
23,8 km²



Popolazione
41.654

Curiosità

Il Broccolo Capoccione, il prodotto tipico più importante di Albano, è una varietà di broccolo di elevata qualità, così denominato per la grandezza della sua infiorescenza. È l'ingrediente principale di uno dei piatti più rinomati della tradizione gastronomica di Albano: i broccoli attufati... un vero peccato non assaggiarli!

Scopri di più



Altitudine
412m slm



Area
18 km²



Popolazione
19.118

Curiosità

Il Palazzo Chigi di Ariccia vanta una ricca filmografia: nel 1962, Luchino Visconti vi ambientò il suo capolavoro "Il Gattopardo" con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon e nel 1979, fu la volta di Fellini che lo scelse per "Prova d'orchestra"; Ma le riprese giungono anche nel nuovo millennio: nel 2002, Torrini vi ambientò la fiction "Elisa di Rivombrosa" e nel 2020, Leuzzi riprese alcune scene per il film "Me contro Te".

Il nome di Gian Lorenzo Bernini è spesso associato alla basilica di San Pietro e alla sua maestosità, ma fuori dalla capitale, il grande artista ha realizzato altri piccoli gioielli. Uno di questi è la Chiesa di Santa Maria Assunta che con le sue eleganti braccia avvolge il centro storico di Ariccia. Piazza della Repubblica è sicuramente uno dei punti più attraenti, ma il borgo conta diversi luoghi di attrazione come il ponte monumentale, costruito tra il 1847 e il 1854, che sovrasta il parco di Palazzo Chigi. Quest'ultimo è un elegante e prestigioso edificio in stile barocco che ospita eventi e set

cinematografici. Interessante è anche il Villino Volterra e il Santuario di Santa Maria di Galloro. A Vallericcia, un vicino specchio d'acqua prosciugato, furono rinvenuti i resti di quella che era l'antica Aricia che, secondo una leggenda, fu fondata da Ippolito, personaggio della mitologia greca. Ariccia è rinomata per la sua porchetta IGP, alla quale è dedicata una sagra che si tiene a settembre. Questo prodotto tipico, accompagnato da un buon bicchiere di vino, può essere assaporato tutto l'anno nelle varie frascchette che animano il paese e attirano migliaia di golosi.

ARICCIA

Bernini e il Grand Tour





CIAMPINO

la porta dei Castelli Romani

Ciampino, con il suo aeroporto e la sua stazione, è un crocevia di storie diverse. Nasce come comune solo nel 1974, quando la frazione diventa autonoma da Marino, ma anche in antichità è stato un punto essenziale per le vie di comunicazione. In età romana, sul suolo di questo snodo fiorivano numerose fattorie, come quella di Quinto Voconio Pollione (II secolo d. C.), la quale

venne alla luce durante gli scavi per la realizzazione della ferrovia. Della villa romana vennero recuperati numerosi frammenti di statue, preziosi pavimenti a mosaici in marmo e due fistule acquarie in piombo che restituiscono il nome del proprietario. Il borgo ha sembianze moderne, ma il territorio cela tesori di età romana e medioevale, come la Torre dell'Acqua Sottoterra.

#visitcastelliromani ●●●●

Scopri di più



Altitudine
124m slm



Area
11 km²



Popolazione
38.533

Curiosità

L'aeroporto di Ciampino nacque come aeroscalo dedito ai voli dei Dirigibili nel 1916, per poi divenire aeroporto militare aperto al traffico civile negli anni '30. Dagli anni '60 è lo scalo preferito – per motivi di sicurezza – per la maggior parte dei capi di stato e le personalità in visita a Roma e in Italia.

Scopri di più



Altitudine
426m slm



Area
14,19 km²



Popolazione
8.971

Curiosità

Nella Città dei Papi, anche il prodotto tipico ha una sfumatura religiosa! Le guance di canonico sono le tipiche pesche di Castel Gandolfo, così chiamate per l'aspetto roseo e vellutato, ottime grazie al fertile terreno vulcanico. Da oltre 80 anni le si festeggia a fine luglio con una Sagra che ne espone più di cento qualità provenienti dall'Italia e dall'estero. L'aperitivo alla pesca della domenica utilizza naturalmente l'ottimo vino locale.

CASTEL GANDOLFO

la residenza estiva dei Papi



Posto sull'orlo del cono vulcanico, in bilico sul lago Albano, Castel Gandolfo è noto per l'incantevole patrimonio naturale che lo circonda e per l'eleganza del centro storico, per i quali rientra tra i Borghi più Belli d'Italia. È famoso in tutto il mondo per la presenza della residenza estiva dei Pontefici, la quale è visitabile insieme ai suoi parchi. I signorili giardini ospitano anche i resti della Villa di Domiziano e la Fattoria Vaticana. Nella piazza antistante il Palazzo Papale, si trovano la più antica buca della Posta d'Italia, la chiesa di San Tommaso di Villanova e un'elegante fontana, progettate dal Bernini. Il borgo è disseminato di punti

panoramici che danno sul lago e sui boschi circostanti, inoltre sono presenti botteghe artigiane e ottimi ristoranti. Se hai voglia o se sei appassionato di forme d'arte più moderne, la galleria a cielo aperto di street art in piazzale Pertini, tutta incentrata su tematiche sociali fa al caso tuo. Il lungolago è un susseguirsi di ristoranti e stabilimenti balneari e le spiagge attrezzate offrono l'opportunità di navigare in battello, in canoa, in barca a vela lo specchio d'acqua. Si possono, inoltre, ammirare incredibili opere romane che si affacciano sul lago, come il Ninfeo Dorico e il Ninfeo Bergantino.





COLONNA

dall'età del bronzo alla street art

È tra i comuni più piccoli dei Castelli Romani, ma attira curiosi da tutto il Lazio per le sue vivaci manifestazioni. Il borgo è situato su una collina alle pendici settentrionali del Vulcano Laziale. Colonna è soprattutto nota per l'Uva Italia, le pesche, ma anche per il vino Monte Compatri-Colonna DOP e per le Pincinelle, una pasta lunga fatta solo di acqua e farina. Tutti questi prodotti tipici locali vengono celebrati

nel mese di settembre con le relative sagre. Da visitare la Chiesa di San Nicola di Bari che cela la tridacna più grande d'Europa, qui impiegata come acquasantiera e l'elegante Palazzo Baronale. Girando per il borgo, potrai scovare qua e là dei vivaci graffiti che rappresentano scene di vita quotidiana degli antichi abitanti di Colonna: sono stati tutti realizzati dallo street artist Davide De Angelis, in arte Gofy.

#visitcastelliromani ●●●●

Scopri di più



Altitudine
343m slm



Area
3,5 km²



Popolazione
4.309

Curiosità

Si dice che fu la casata dei Colonna a prender nome dal feudo, e non viceversa! Infatti, il nome del paese deriva probabilmente dai resti di un'antica colonna romana, simbolo della storica casata patrizia romana che influì molto sul territorio dei Castelli Romani.

Scopri di più



Altitudine
320m slm



Area
22 km²



Popolazione
22.331

Curiosità

Nel 1856 Frascati fu la prima città dell'allora Stato Pontificio ad essere servita da una ferrovia. L'evento condizionò la moderna storia enogastronomica del paese: la ferrovia veniva chiamata popolarmente il treno della sbornia perché riportava la domenica sera a Roma i visitatori delle taverne e delle fraschette.

FRASCATI

ville tuscolane e tramonti su Roma

È sicuramente uno dei più celebri borghi dei Castelli Romani, rinomato per l'eleganza delle Ville Tuscolane e per la golosità delle sue specialità enogastronomiche: Frascati è un vero e proprio gioiello alle porte della capitale. Le Ville Tuscolane, sontuose residenze patrizie tardo rinascimentali e barocche, vennero costruite dalla nobiltà romana. Alcune occuparono spazi spesso destinati in precedenza a ville romane e furono arricchite con giardini dall'architettura e dai colori unici. Mentre alcune sono di proprietà privata, altre

sono liberamente visitabili, tra queste Villa Falconieri e Villa Aldobrandini. Se, invece, hai voglia di tornare indietro nel tempo e di alloggiare in una residenza signorile, potrai farlo all'interno di Villa Tuscolana che oggi ospita un hotel di pregio, elegante e raffinato. Da non perdere anche la Cattedrale, il Palazzo Vescovile, la Chiesa del Gesù e le Scuderie Aldobrandini che ospitano un Museo archeologico. Il borgo è rinomato anche per il vino che vi si produce: il Frascati Superiore e il Cannellino, entrambi DOCG, e il Frascati DOP.





GENZANO DI ROMA

l'Infiorata d'Italia

Genzano è la città dell'Infiorata, storica manifestazione che mescola elementi di religiosità a quelli di vita popolare. L'evento si svolge a partire dalla fine del Settecento, nel fine settimana del Corpus Domini, e ogni anno richiama migliaia di curiosi. Appassiona scoprire l'infiorata nelle sue diverse fasi: il disegno a terra, la posa dei petali, l'esposizione e la corsa dei bambini sui quadri realizzati precedentemente. Genzano è rinomata

anche per il suo pane casereccio IGP, prodotto da antichi forni e caratterizzato dal contrasto tra la croccante crosta esterna al cruschello di grano e l'interno morbido e spugnoso. La storia della città ha visto come protagonista la nobile famiglia Sforza-Cesarini che dal Seicento ne trasformò l'aspetto urbanistico, erigendo l'omonimo Palazzo e il giardino ottocentesco, il quale si affaccia sul lago di Nemi.

#visitcastelliriomani ●●●●

Scopri di più



Altitudine
435m slm



Area
17,9 km²



Popolazione
23.894

Curiosità

Perché Genzano è disseminata di norcinerie? Per l'insediamento in città di alcune famiglie di artigiani del mestiere provenienti da Norcia, nel secolo scorso. Non puoi perdere l'assaggio indimenticabile di queste prelibatezze prodotte ormai ai Castelli Romani, accompagnandole con il pane casereccio di Genzano.

Scopri di più



Altitudine
329m slm



Area
18,4 km²



Popolazione
20.450

Curiosità

A Villa Grazioli, Mario Monicelli girò un'esilarante scena del suo famoso film "Il Marchese del Grillo" con Alberto Sordi: trasformò l'elegante villa principesca della famiglia Odescalchi in un maniero di campagna abbandonato, dove il Marchese conduce l'amico Blanchard, capitano delle truppe francesi.

Piccola ed elegante, Grottaferrata è famosa per l'Abbazia di San Nilo e per la storica Fiera Nazionale d'origine medievale che vi si tiene annualmente in primavera e che ha superato la 420ª edizione. L'Abbazia, fortificata con una massiccia cinta muraria merlata, ospita monaci cattolici basiliani che seguono il rito bizantino proprio della chiesa di Costantinopoli. La Chiesa di Santa Maria è affiancata da un campanile: entrambi sono decorati da ornamenti in stile romanico e da rivestimenti in stucco di stile barocco. La navata laterale contiene la cosiddetta Grotta Ferrara

GROTTAFERRATA

l'antica crypta ferrata

e la Cappella Farnese con affreschi del Domenichino. Ma l'immenso valore della chiesa deriva anche dal chiostro, dal criptoportico di un'antica villa romana e dalla presenza di una biblioteca che conserva più di mille manoscritti antichi. La struttura ospita anche un Laboratorio di Restauro del Libro Antico e il Museo archeologico. Non perdere l'opportunità di ammirare le catacombe Ad Decimum che contengono all'incirca un migliaio di tombe del II-V secolo d.C., e Villa Grazioli, una delle rinomate Ville Tuscolane, oggi struttura alberghiera visitabile su richiesta.





LANUVIO

la Città degli Imperatori

Lanuvio rappresenta una tappa fondamentale della storia dell'area dei Castelli Romani, dall'epoca preromana a quella medioevale. L'oratore Cicerone testimonia come la città fosse un luogo ricco di molti edifici religiosi, tra i quali spiccava il santuario di Giunone Sospita Lanuvina, il cui culto risaliva a tempi molto antichi. Di notevole impatto scenografico sono i resti del portico del santuario, originariamente a due piani. In fondo a esso si apre una porta che dà accesso a una serie di gallerie sotterranee, e che alcuni archeologi ritenevano celasse la grotta dov'era ubicato il serpente sacro a Giunone Sospita, citato da Properzio ed Eliano. Dopo un'attenta opera di

recupero e riqualificazione, oggi sono completamente fruibili il versante Occidentale del Santuario di Giunone Sospita, il Ponte Loreto, l'area delle Villae ad Bivium e la domus romana di via Gramsci, mentre i reperti recentemente rinvenuti presso la stipe votiva di Pantanacci (IV-II sec a.C.) sono in mostra nel Museo Civico diffuso Lanuvino. Il borgo medioevale è avvolto dalle mura e la torre di guardia situata proprio all'ingresso è ancora visitabile: da lì potrai godere di una vista mozzafiato. Lanuvio presenta un ricco calendario di feste popolari e religiose, tra le quali spicca in chiave moderna la Festa della Musica che si tiene nel mese di giugno.

Scopri di più



Altitudine
324m slm



Area
43,9 km²



Popolazione
13.605

Curiosità

Assieme a solo altre tre città, vanta il primato di aver dato i natali a due Imperatori romani: Commodo e Antonino Pio e per questo è riconosciuta con il titolo di Urbs Imperatorum; sorge inoltre sul luogo esatto dove, secondo l'antica leggenda Lanuvium sarebbe stata fondata da Lanoios, uno dei compagni di Enea. Nel XII secolo, mutò il nome in Civita Lavinia, denominazione che mantenne fino al 1914, quando divenne definitivamente Lanuvio.

Scopri di più



Altitudine
358m slm



Area
27 km²



Popolazione
13.509

Curiosità

Chi non conosce il Pane di Lariano, compatto, un po' scuro, saporito, che si mantiene bene per diversi giorni? Ricetta secolare, il vero pane di Lariano è ottenuto da una miscela di semola di grano tenero semi-integrale, con l'utilizzo di lievito naturale (biga), doppia lievitazione e cotto in forni a legna alimentati per lo più con legno di castagno locale. Diffida dalle imitazioni!

LARIANO

profumo di pane e di bosco

Il paese del pane e dei funghi, a partire dal 2021, si è arricchito con un nuovo polo museale dove sono stati raccolti i reperti archeologici di epoche diverse, rinvenuti dai cittadini durante escursioni o scavi. Il comune, autonomo a partire dal 1967, si sviluppato negli anni istituendo le proprie manifestazioni come quella, molto nota, della Sagra del Fungo Porcino. Da diversi anni, durante l'estate, Piazza Sant'Eurosia ospita l'Infiorata Larianese, Batterie in Piazza e il Raduno Internazionale degli Strumenti

a Mantice. Nonostante la sua giovane costituzione, Lariano è ricco di storia: il suo nome deriva dalla gens romana degli Arria che in antichità risiedeva sul territorio. Il Maschio di Lariano ospita ancora oggi le rovine del vecchio castello che in epoca medioevale fu oggetto di contese tra famiglie nobili stesse e la chiesa. La costruzione fu distrutta nel 1436. I boschi di Lariano celano anche un piccolo canyon e tante fonti d'acqua che si possono incontrare passeggiando tra gli splendidi boschi





MARINO

fontane che danno vino

Adagiata su uno sperone di peperino, Marino è stato un fiorente insediamento romano e, successivamente, un importante possedimento della nobile famiglia dei Colonna, la quale vi eresse il Palazzo omonimo e la Basilica di San Barnaba. Oggi, è famosa soprattutto per il suo splendido centro storico, per il paesaggio che lo circonda e per il pregiato vino bianco, celebrato ogni anno a ottobre con la celebre Sagra dell'Uva. Si possono visitare nei sotterranei del borgo le gallerie scavate a mano nel peperino,

inizialmente utilizzate per conservare il vino e successivamente sfruttate come ricoveri durante i bombardamenti degli anni Quaranta. A Santa Maria delle Mole gli scavi in corso hanno restituito le Tabernae della Mutatio ad Decimum, una stazione di posta per il cambio dei cavalli. Affascinante è lo scavo dell'impianto termale che sfruttava le emissioni solforose locali. Tra una visita e l'altra, ricaricati con le deliziose ciambelle al mosto, un prodotto De.Co. che si trova solo durante il periodo della vendemmia.

Scopri di più



Altitudine
360m slm



Area
26,1 km²



Popolazione
43.797

Curiosità

Nel cuore del centro storico di Marino si trova il Vicolo Baciadonne... così stretto che ci si può passare in due soltanto stando molto vicini, quasi a baciarsi! Inoltre, nel sottosuolo di Marino si visita un estesissimo dedalo di grotte sotterranee scavate interamente nel peperino, utilizzate principalmente per conservare, in un clima ottimale, il vino nelle sue botti.

Scopri di più



Altitudine
576m slm



Area
24,57 km²



Popolazione
12.078

Curiosità

A Monte Compatri, alle pendici di Monte Salomone, c'era la più famosa cava della cosiddetta Pietra Sperone del Tuscolo, simile al tufo, ma di colore più scuro. Tale pietra è stato uno tra i materiali costruttivi più utilizzati nell'area dei Castelli Romani e a Roma per il Colosseo!

MONTE COMPATRI

lo sperone dei Castelli

Monte Compatri sorge su una collina tufacea di origine vulcanica che si affaccia sulla Valle dell'Aniene ed è uno dei borghi posti più in alto dei Castelli Romani. Le case posseggono quasi tutte delle cantine sotterranee che formano un'intricata rete di gallerie. Il paese ospita il Duomo più grande dei Castelli Romani, ovvero la Chiesa di Santa Maria Assunta, il Palazzo Borghese e la biblioteca dell'elegantissimo Palazzo Annibaldeschi. Appena fuori dal centro, salendo verso il Convento di San Silvestro, dotato di pinacoteca, si incontra il minuscolo santuario della

Madonna del Castagno. Da Monte Compatri è possibile raggiungere la vetta di Monte Salomone, passeggiando immersi nella natura, la Collina degli Asinelli dove si tengono appuntamenti per grandi e piccini a contatto con questi grandi amici dell'uomo e, infine, il sentiero panoramico che da Rocca Priora porta a Frascati passando per il Tuscolo. Fra gli eventi ricordiamo la solenne processione serale dell'Assunta ad agosto, con figuranti in costume storico del XVI/XVII secolo e la fiera di San Giuseppe che ha avuto, ormai, più di novanta edizioni.





MONTE PORZIO CATONE

un presepe ai piedi dell'antica Tusculum

Il suo prodotto d'eccellenza è il vino, ma Monte Porzio Catone è molto conosciuta anche per le sue magnifiche orchidee e per i suoi presepi, per i quali il paese ospita ogni anno due mostre internazionali. Monte Porzio Catone sorge alle pendici settentrionali del Tuscolo, tra Frascati e Monte Compatri: da lontano il paese è riconoscibile dall'inconfondibile sagoma del suo Duomo che domina le vaste distese di vigneti. Da diversi punti del borgo si gode di indimenticabili scorci panoramici su

Roma e sui circostanti boschi di castagni. Sul territorio sono presenti altri luoghi da non perdere come il Barco Borghese, un vasto complesso archeologico di origine romana, costituito da ben 190 ambienti voltati ipogei di età romana (I sec. a.C.), magazzini e cisterne. L'antica città preromana di Tusculum, con il suo anfiteatro e la magnifica vista su tutta la Valle Latina. Infine, Villa Mondragone, una delle Ville Tuscolane meglio conservate e l'Osservatorio Astronomico, importante struttura scientifica, progettata nel 1939.

Scopri di più



Altitudine
451m slm



Area
9,4 km²



Popolazione
8.631

Curiosità

Passeggiando per Monte Porzio Catone sicuramente incontrerai la statua di un cane. Sai perché? Lui era Tocco, un meticcio molto amato in paese, tanto che su di lui sono stati scritti diversi stornelli e un libro. Tocco era la mascotte del paese: ben voluto da tutti, seguiva processioni, cortei e la banda. Tre anni dopo la sua morte, nel 1999, venne eretta una statua in sua memoria per celebrare il legame tra uomo e cane.

Scopri di più



Altitudine
521m slm



Area
7,33 km²



Popolazione
1.910

Curiosità

Il nucleo originario di Nemi è la Pullarella. Il suo nome deriva da pulla ossia cortile per le galline, ed è legato all'immagine romantica che vuole il castello come la chioccia e le case del borgo come i suoi pulcini.

NEMI

lo Specchio della Dea Diana



Un piccolo borgo medioevale che si affaccia su uno splendido lago, dove negli anni Trenta dello scorso secolo vennero portate alla luce due navi appartenute a Caligola. Nemi è un piccolo gioiello noto per la coltivazione delle fragole e per la relativa sagra. Il suo territorio ospita il Santuario di Diana Nemorense, divinità dei boschi e della fertilità, che divenne il centro religioso della Lega Latina dopo la distruzione di Alba Longa. Ancora nel Medioevo,

Nemi non veniva considerato un paese vero e proprio, bensì un podere. Bisognerà attendere la costruzione del castello nel IX secolo perché questa percezione cambiasse. Di questo stesso periodo è Palazzo Ruspoli, circondato da meravigliosi giardini pensili. Nel 1936, fu costruito sulla riva del lago di Nemi il Museo delle Navi Romane che ospita diversi reperti archeologici, alcuni provenienti dal Tempio di Diana Nemorense.





ROCCA DI PAPA

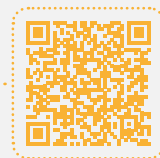
Repubblica per un giorno

Il pittoresco borgo medievale, situato alle pendici di Monte Cavo, si trova in una imperdibile posizione panoramica. Il borgo conserva intatto l'assetto medievale e regala impressionanti viste di case aggrappate alla roccia. Nascoste nell'intricato labirinto di ripidi vicoletti, ci sono diverse chiese, come Santa Maria Assunta. L'abitato è dominato dal Belvedere della Fortezza Medievale, dal quale si gode di un panorama unico

che giunge sino al mare. All'altezza della fortezza sono presenti i Campi di Annibale, da dove si intercetta il basolato dell'antica Via Sacra che conduce fino al punto panoramico dell'Occhialone. Il borgo celsa dei vivaci murales e ospita il Museo di Geofisica attrezzato con spazi interattivi e didattici. Se hai la passione per i cavalli, i Pratonì del Vivaro sono perfetti per gite fuori porta e sono ricchi di strutture per l'equitazione.

#visitcastelliromani ●●●●

Scopri di più



Altitudine
680m slm



Area
40 km²



Popolazione
17.144

Curiosità

Chi si sposa a Rocca di Papa non può esimersi dalla tradizione della ciambella degli sposi! Tipico dolce del posto, la ciambella va regalata in quantità differenti a seconda del grado di parentela: 6 ai vicini di casa, 8 ai cugini e invitati non parenti, 12 agli zii, 18 ai compari di battesimo e 24 ai compari di cresima... e le quantità sono cumulative, massimo 54!

Scopri di più



Altitudine
768m slm



Area
28,27 km²



Popolazione
12.013

Curiosità

Il commercio della neve tra il Seicento e l'Ottocento fu la maggiore attività economica di Rocca Priora. La neve, raccolta e conservata in pozzi coperti dal fieno, veniva portata con dei carretti a Roma e venduta alle famiglie benestanti, che la utilizzavano per mantenere fredde le loro ghiacciaie, precursori dei moderni frigoriferi.

ROCCA PRIORA

l'antico nevaio di Roma

Rocca Priora detiene il primato di Comune più alto dei Castelli Romani. Per secoli fondò la sua economia sul commercio della neve, utilizzata per conservare i cibi, tanto da guadagnarsi il titolo di Nevaio di Roma. Il Santuario della Madonna della Neve testimonia ancora oggi lo stretto rapporto che il paese ha sempre avuto con questa sua peculiare attività. Una passeggiata nei vicoli del centro storico, arroccato sul fianco di un alto colle rivolto verso Monte Ceraso, offre scorci che hanno ancora il sapore dei tempi andati e affacciarsi dal belvedere permette di godere di uno

dei panorami più suggestivi dei Castelli che dà su Roma sui Monti Tiburtini e Prenestini. Celati tra le vie del borgo la Chiesa di Santa Maria Assunta, l'attiguo Palazzo Savelli e il Museo Robazza che ospita diverse tele, i bronzi e il grande fregio di marmo che il Maestro Mario Benedetto Robazza ha dedicato all'Inferno di Dante. L'area archeologica del Tuscolo con i suoi resti archeologici, il bosco del Cerquone con i suoi cerri e farnie secolari e il Pantano della Doganella con la sua fauna costituita da tritoni e salamandre sono perfetti se desideri un'immersione nella natura.





VELLETRI

il natale di Augusto

L'antica città dei Volsci è ricca di eccellenze enogastronomiche: nel 2020, infatti, è stato depositato il marchio De.Co. per il pane di Velletri e sul territorio sono presenti moltissime cantine storiche che partecipano anche alla Festa dell'Uva. La città ha istituito la Carciofolata Velletrana, durante la quale si può assaporare il gusto dei tipici carciofi alla matticella. Anche la storia non manca: la Chiesa di Santa Lucia è stata innalzata nel 1032; la prima costruzione del Palazzo Comunale risale al 1590; Porta Napoletana risale al 1511; Palazzo dei Conservatori fu terminato nel 1822. Purtroppo, durante la Seconda guerra mondiale, molti

dei monumenti veliterni sono stati duramente colpiti dai bombardamenti e, successivamente, ricostruiti. La città fu scelta da Ugo Tognazzi come residenza di campagna e luogo di sperimentazione ed esercitazione della propria passione culinaria e fu anche il luogo dove l'attore trovò, in alcuni casi, l'ispirazione per il proprio lavoro cinematografico. Oggi la residenza dell'attore ospita una Casa Museo. Infine, da non perdere il Museo Civico Archeologico di Velletri "Oreste Nardini" che ospita, tra gli altri reperti, il famoso Sarcofago delle Fatiche di Ercole e il Museo Diocesano che conserva la preziosa Croce Veliterna.

Scopri di più



Altitudine
380m slm



Area
118,2 km²



Popolazione
53.365

Curiosità

Velletri ha ospitato, nel corso della sua lunga storia, illustri personaggi, sia antichi che moderni: oltre all'Imperatore Ottaviano Augusto; ospitò Goethe, che nel 1787 ne fece tappa del suo Grand Tour, descritto nel suo celebre "Viaggio in Italia". Ebbe fra i suoi cittadini residenti Giuseppe Garibaldi e il figlio Menotti; in tempi più recenti fu scelta infine come residenza anche da Ugo Tognazzi e da Gian Maria Volontè.

Come arrivare

I bus del servizio pubblico (Cotral) collegano i vari borghi fra di essi e con Roma. Due ex strade consolari romane, oggi importanti arterie della moderna rete viaria, la **Via Appia** e la Via Latina (oggi **Via Anagnina/Tuscolana**), attraversano i Castelli Romani e collegano la maggior parte dei borghi castellani a Roma. I **treni** fermano nelle stazioni di Albano Laziale, Marino e Santa Maria delle Mole (Appia Antica), Frascati, Velletri, Castel Gandolfo, Ciampino e Colonna, e collegano i Castelli Romani a Roma ed a Napoli. A Ciampino, comune castellano, è situato l'**aeroporto internazionale di Roma G.B. Pastine**. Inoltre l'**autostrada A1 Roma-Napoli** ha due uscite verso i Castelli Romani: Monte Porzio Catone e San Cesareo.





Visit
**CASTELLI
ROMANI**



Questa guida può essere scaricata gratuitamente e consultata anche online dal sito **www.visitcastelliromani.it** oppure scansionando il **codice QR**.

www.visitcastelliromani.it

Seguici sui social



Contatti

DMO Castelli Romani - Consorzio SCR
Viale Mazzini, 12
Genzano di Roma

Tel. 0693956063 int. 18
info@visitcastelliromani.it
www.visitcastelliromani.it

Credits

Progetto grafico:

Valerio Marino

Foto:

Valerio Marino, Valerio Ciaccia, Flavio Felici, Claudio Viviani, Chiara Checola



Visit
CASTELLI ROMANI

www.visitcastelliromani.it

